



Celebrazione Episcopale

**FESTA DELLA SANTA
FAMIGLIA DI NAZARETH
E
TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO**

**Chiesa Cattedrale
31 Dicembre 2017**

PREGHIERA DEI FEDELI

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

Vescovo

**Fratelli e sorelle,
innalziamo al Padre la nostra preghiera,
perché tutte le famiglie diventino luogo di crescita
nella sapienza e nella grazia.**

Letto: Preghiamo insieme e diciamo:

Padre Santo, ascoltaci.

Per la santa Chiesa di Dio:
esprima al suo interno e nei rapporti con il mondo
il volto di una vera famiglia, che sa amare, donare,
perdonare, preghiamo.

Padre Santo, ascoltaci.

Per la famiglia, piccola Chiesa:
ispiri ai vicini e ai lontani la fiducia nella Provvidenza,
che aiuta ad accogliere e a promuovere il dono della vita,
preghiamo.

Padre Santo, ascoltaci.

Per i genitori e i figli:
nel dialogo e nell'ascolto gli uni degli altri
sappiano costruire un'autentica famiglia
che cresce nella fede e nell'amore, preghiamo.

Padre Santo, ascoltaci.

Per i fidanzati:

sentano la presenza di Dio Padre, che è all'origine del loro incontro e che li guida in ogni momento del loro cammino di crescita nell'amore, preghiamo.

Padre Santo, ascoltaci.

Per le famiglie nuove:

possano vivere in una casa lieta e accogliente; con la loro vita siano testimonianza visibile di speranza e di pace, preghiamo.

Padre Santo, ascoltaci.

Vescovo

O Dio,

che nella famiglia di Nazareth

ci hai dato una viva immagine

della tua eterna comunione di amore,

rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

DOPO LA PREGHIERA POST COMMUNIO

Il vescovo si reca davanti all'altare, dove sarà esposto il Santissimo Sacramento.

*Nel frattempo la corale intona **un inno eucaristico.***

Il vescovo dopo aver messo nel turibolo l'incenso e averlo benedetto, incensa il Ss. Sacramento.

Nel frattempo il solista, dopo il silenzio, intona il Te Deum di ringraziamento e la corale accompagna l'assemblea.

TE DEUM

Te Deum laudámus: *
te Dóminum confitémur.

Te ætérnum Patrem, *
omnis terra venerátur.

Tibi omnes ángeli, *
tibi cæli et univérsæ potestátes:

tibi chérubim et séraphim *
incessábili voce proclamant:

Sanctus, *

Sanctus, *

Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.

Pleni sunt cæli et terra *
maiestátis glóriæ tuæ.

Te gloriósus *
Apostolórum chorus,

te prophetárum *
laudábilis númerus,

te mártýrum candidátus *
laudat exércitus.

Te per orbem terrarum *
sancta confitetur Ecclésia,

Patrem *
imménsæ maiestátis;

venerándum tuum verum *
et únicum Fílium;

Sanctum quoque *
Paráclitum Spíritum.

Tu rex *
glóriæ,Christe.

Tu Patris *
sempitérnus es Filius.

Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, *
non horruísti Virginis úterum.

Tu, devícto mortis acúleo, *
aperuísti credéntibus regna cælórum.

Tu ad dexteram Dei sedes, *
in glória Patris.

Iudex créderis *
esse ventúrus.

Te ergo, quæsumus, tuis fámulis súbveni, *
quos pretiósó sáanguine redemísti.

ætérna fac cum sanctis tuis *
in glória numerári.

Salvum fac pópulum tuum, Dómine, *
et bédedic hereditáti tuæ.

Et rege eos, *
et extólle illos usque in ætérnum.

Per síngulos dies *
benedícimus te;

et laudámus nomen tuum in sæculum, *
et in sæculum sæculi. Dignáre,

Dómine, die isto *
sine peccáto nos custodíre.

Miserére nostri, Dómine, *
miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, *
quemádmódu sperávimus in te.

In te, Dómine, sperávi: *
non confúndar in ætérnum.

PREGHIERA COMUNITARIA

ANIMA CHRISTI

Anima di Cristo, santificami,

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami,

acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, fortificami.

Oh buon Gesù, esaudiscimi.

Nelle tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io sia separato da Te.

Dal nemico maligno difendimi.

Nell'ora della mia morte chiamami,

e comandami di venire a Te,

Perché con i tuoi Santi ti lodi, nei secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERA DI LODE

**Noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie,
Dio di bontà infinita,
per i grandi segni del tuo amore
e per la tua compassione verso ogni creatura.**

Si benedetto, Signore!

**Tu hai creato tutte le cose,
le hai giudicate tutte belle e buone,
poiché il tuo Spirito è in tutte le cose
e tutte sono tue, o amante della vita.**

Si benedetto, Signore!

**Noi riconosciamo la tua gloria
negli immensi spazi del cosmo
e nel piccolo seme di vita
che spunta nel grembo della madre terra.**

Si benedetto, Signore!

**Sii benedetto per l'aria che ci fa vivere,
per la terra che ci nutre,
per l'acqua che ci disseta,
per il fuoco che ci riscalda.**

Si benedetto, Signore!

**Tu hai voluto l'uomo e la donna
quali custodi del creato,
vuoi che regnino con rispetto e amore
su tutte le creature,**

fai vivere piante e fiori per il loro sostentamento e la loro gioia.

Si benedetto, Signore!

**Fatti voce di ogni creatura,
a te, Signore e Creatore, rendiamo gloria
e da te attendiamo la trasfigurazione
di tutto ciò che hai creato.**

Si benedetto, Signore!

Breve pausa di adorazione silenziosa

Quindi il Vescovo si alza e dice:

**Vescovo
Hai dato loro il pane disceso dal Cielo**

R. Che porta in sé ogni dolcezza.

**Vescovo
Preghiamo**

Breve silenzio.

**Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vive e regni con Dio Padre, nell'unità
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**

R. Amen.

Terminata l'orazione, il Vescovo riceve il velo omerale, sale all'altare, genuflette e, aiutato dal diacono, prende l'ostensorio, tenendolo alzato con entrambe le mani coperte dal velo, si rivolge verso il popolo e traccia con l'ostensorio un segno di croce senza dire nulla.

Dopo la benedizione, il diacono riceve l'ostensorio dalle mani del Vescovo e lo colloca sopra l'altare.

Il Vescovo e il diacono genuflettono e si mettono in ginocchio, mentre vengono proclamate le Acclamazioni.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Terminate le acclamazioni il diacono depone il Ss. Sacramento nella teca, e porta la teca alla cappella della riposizione.

La Corale eseguirà un canto appropriato.

La celebrazione si conclude con la processione verso la sacrestia nel modo consueto delle celebrazioni episcopali.